

Caro Marchese Guasco, non
volendo che la lontananza le faccia
dimenticare il molto bene che le voglio,
le do un buon giorno di tutto cuore.

Mi rallegro che i bagni sieno stati
giovevoli alla sig. Marchesa. Me la
riverisca tanto, come pure le Damigella,
e mi creda sempre suo affez^{mo}.

Silvio Pellico

28. sett. 34.

Al Nobile Uomo
il Sig. Marchese Guasco
Di Castelletto

a Enrie —